

_Lettera_N_2206

Alla signora Geronima De Camilli

Torino, 1° novembre 1875

Preg. ma Sig.ra Geronima,

Il povero D. Albera si trova colla nuova casa ad buon punto, ma colle finanze totalmente esauste. Se mai la sua carità permettesse di secondare la mia proposta

dell'anno scorso, sarebbe un aiuto efficacissimo a condurre a termine l'opera sospirata: somministrarci un capitale da impiegarsi colà, ma con garanzia di interesse se e fino a quando a Lei piacerà.

La sera del giorno 11 di questo mese sarò, a Dio piacendo, a Sanpierrezarena, donde spero recarmi ad ossequiarla ed ella mi darà quella risposta che crederà meglio nel Signore.

Spero che questa lettera la troverà in buona salute, e prego Dio che la conservi molto tempo e la colmi di ogni celeste benedizione mentre con gratitudine mi professo

Di V. S. Preg. ma

Obbl. mo servitore

Sac. Gio. Bosco